

L'Associazione Culturale  
**Stilema. L'arte da vivere**  
propone agli Associati

## Milano grandi mostre: Moroni, El Greco, Goya



**13 e 14 gennaio 2024**

con Giordana Buonamassa Stigliani

### **Sabato 13 gennaio**

Incontro dei signori partecipanti alla Stazione di Roma Termini (lato via Marsala); partenza per Milano Centrale con il treno Frecciarossa delle ore 09.10, con posti prenotati in II classe; arrivo a Milano alle ore 12.50. Trasferimento con pullman privato dalla stazione al nostro albergo "Hotel Spadari al Duomo", in pieno centro, 350 m. a piedi dal Duomo (la salita e discesa di passeggeri e bagagli è consentita soltanto a ca. m. 250 dall'hotel). Assegnazione delle camere (non disponibili prima delle ore 14.00).

Tempo libero per il pranzo.

Nel pomeriggio ci dedicheremo al grande pittore conosciuto come "*El Greco*", accolto negli spazi del primo piano di Palazzo Reale (ingresso prenotato alle ore 15.30). La mostra, che vanta prestigiosi prestiti internazionali è l'occasione per presentare l'opera dell'artista cretese alla luce delle ultime ricerche sul suo lavoro: El Greco (1541-1614) propone infatti una profonda e innovativa riflessione storico-critica, i cui punti di forza sono costituiti dall'attenta riconsiderazione dell'impatto dei modelli italiani nella formazione dell'artista e dalla proposta di un'interpretazione degli esiti dell'ultimo periodo toledano dell'attività di El Greco in termini di consapevole recupero di un'impostazione compositiva in senso lato bizantina.

Il percorso espositivo è articolato in sezioni pensate in modo da tenere costantemente a fuoco il rapporto dell'artista con i luoghi in cui ha vissuto per offrire ai visitatori con grande chiarezza e immediatezza d'impatto una precisa ricostruzione storico-biografica, istituendo nel contempo una serie di stringenti confronti con la grande pittura romana e veneziana, facendo emergere il potente tema del labirinto per sottolineare come la vita di El Greco sia stata una sorta di immenso romanzo di formazione svoltosi tra le capitali culturali del Mediterraneo (<https://www.palazzorealemilano.it/mostre/el-greco>).

Cena libera. Pernottamento.

### **Domenica 14 gennaio**

Prima colazione in hotel. Deposito bagagli in hotel. A piedi raggiungeremo le Gallerie d'Italia, in Piazza Scala, dove ci attende l'esposizione "**Giovan Battista Moroni (1521-1580). Il ritratto del suo tempo**". In concomitanza con Bergamo e Brescia capitale italiana della cultura 2023, si apre un'ampia retrospettiva dedicata a uno dei massimi interpreti della grande stagione artistica del Cinquecento lombardo. Allievo del Moretto a Brescia, nei primi anni della sua attività Moroni fu impegnato nella città di Trento, durante gli anni del Concilio. Il contatto con Moretto e il clima controriformistico favorirono la produzione di soggetti religiosi. Ma Moroni si distinse specialmente per il suo grande talento di ritrattista, emerso definitivamente con l'attività bergamasca degli anni cinquanta del sec. XVI. La frequentazione dell'élite culturale e dell'aristocrazia del tempo, cui si associano le commissioni da parte di borghesi, artigiani e mercanti, consentì a Moroni di rivelare la sua grande abilità di colorista e di profondo indagatore dell'animo umano.

Con circa cento opere tra dipinti, disegni, libri, oreficerie e stoffe, l'esposizione milanese restituisce un efficace spaccato della società lombarda dell'epoca, di cui Moroni seppe efficacemente restituire desideri e ambizioni. Il confronto tra i lavori di Moroni e le opere dei contemporanei Lotto, Tiziano, Savoldo, Tintoretto e Veronese evidenzia l'ampiezza delle influenze della pittura della Repubblica della Serenissima, di cui all'epoca facevano parte Bergamo e Brescia. Per la prima volta vedremo raccolti insieme capolavori di provenienza italiana e internazionale, che faranno onore a uno dei più grande ritrattisti dell'arte italiana di tutti i tempi.

Pranzo libero.

Nel primo pomeriggio (ingresso prenotato alle ore 14.00), ci dedicheremo alla mostra "**Goya. La ribellione della ragione**", un'importante occasione per scoprire l'intero percorso artistico del maestro spagnolo sviluppato in un lungo periodo storico, saturo di cambiamenti e di avvenimenti politici, sociali e ideologici che diedero inizio a una nuova era della Storia.

Goya (1746-1828) visse la fine dell'Antico Regime, l'era dell'Illuminismo e della Rivoluzione Francese, le guerre napoleoniche, la restaurazione assolutista e l'esilio. L'artista non si limitò a rappresentare quest'epoca turbolenta: egli stesso sperimentò una rivoluzione della pittura in sintonia con la complessità storica che si trovò a vivere, un cambiamento che esprime attraverso le immagini. Attraverso le sette sezioni tematiche di mostra sarà possibile scoprire come Goya seppe trasformare la pittura in un linguaggio rivoluzionario, in grado di rompere sia con le regole e i sistemi plastici stabiliti sia con l'imitazione dei modelli. La pittura degli anni della maturità di Goya è una pittura senza modelli, è l'espressione intima e irripetibile di un artista che crea l'arte rivoluzionandola con un linguaggio nuovo.

Al termine, recupero bagagli in hotel e trasferimento alla Stazione Milano Centrale con pullman privato. Partenza con il treno Frecciarossa delle ore 16.58, con posti prenotati in II classe; arrivo a Roma Termini alle ore 20.10.

*Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.*